



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



PSR14-20  
Campania

## PREINFORMAZIONE DI BANDO

**Misura 16:** Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

**Sottomisura 16.5:** Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso

**Tipologia di intervento 16.5.1:** Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso



## Indice

1.OBIETTIVI E FINALITÀ .....	3
2.AMBITO TERRITORIALE .....	3
3.DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
4.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	3
Tab. 1 Aree tematiche di intervento: .....	3
Tab. 2 Tipologie di intervento correlate alle aree tematiche della Tab. 1: .....	4
5.BENEFICIARI .....	5
6.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	5
7.SPESE AMMISSIBILI .....	6
8.IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	7
9.RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI .....	7
10.MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE .....	8
11.CRITERI DI SELEZIONE .....	8
12.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	11
13.SCHEDA PROGETTO (Allegato 1) .....	13
14.CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	14

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

La sottomisura 16.5, attuata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, in conformità all'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, incentiva la costituzione di partenariati costituiti da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di progetti collettivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura.

I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, rispetto agli impegni assunti singolarmente, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.

La sottomisura prevede la tipologia di intervento 16.5.1, correlata in modo diretto all'intera Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e in modo indiretto alla Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e alla Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

## **2. AMBITO TERRITORIALE**

La tipologia di operazione si attua su tutto il territorio regionale.

## **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 2.000.000,00.

## **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

La presente tipologia di intervento finanzia le azioni per realizzare accordi di cooperazione tra imprese agricole e/o forestali ed altri soggetti pubblici e privati per attuare "progetti collettivi" finalizzati al raggiungimento di obiettivi ambientali in regione Campania.

Tali obiettivi, esplicitati nelle aree tematiche riportate nella tabella 1 che segue, possono essere perseguiti in maniera più efficace se in un territorio si promuove l'adesione congiunta di una pluralità di soggetti a Misure e/o tipologie di operazioni del PSR 2014-2020 che concorrono al loro raggiungimento, indicate nella tabella 2.

Per aderire alla tipologia di intervento dovrà pertanto essere presentato un progetto collettivo in cui sono descritti gli obiettivi ambientali che si intendono perseguire, le caratteristiche del partenariato che si impegna a costituirsi per raggiungere tali obiettivi e il ruolo di ciascun partecipante; inoltre nel progetto collettivo dovranno essere indicate le Misure e/o sotto misure e/o tipologie di intervento che verranno attivate a tale scopo.

### **Tab. 1 Aree tematiche di intervento:**

- Biodiversità naturalistica e agraria:** I progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.
- Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico:** i progetti collettivi sono finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.
- Gestione e tutela delle risorse idriche:** I progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.
- Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura:** i progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole.

5. **Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale:** I progetti collettivi sono finalizzati al mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli.

**Tab. 2 Tipologie di intervento correlate alle aree tematiche della Tab. 1:**

Aree tematiche	Tipologie di intervento correlate
1) Biodiversità naturalistica e agraria	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.4.1; 8.3.1; 8.4.1; 8.5.1; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
2) Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1, 5.1.1; 8.1.1, 8.3.1; 8.4.1; 8.5.1; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
3) Gestione e tutela delle risorse idriche	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.3.2; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
4) Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale prodotte in agricoltura	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.1.3; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
5) Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.4.2, 8.5.1

- 1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale
- 4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale
- 4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari
- 4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna
- 4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
- 5.1.1 - Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale
- 8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole
- 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.1 - Produzione integrata
- 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
- 10.1.3 - Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi
- 10.1.4 - Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica
- 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono
- 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità



11.1.1 - Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

11.2.1- Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento

15.1.1 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

15.2.1 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

## **5. BENEFICIARI**

Il soggetto beneficiario è il partenariato costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale; enti pubblici territoriali della Campania; enti di ricerca.

Il partenariato dovrà individuare un Capofila e un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania.

In particolare il Capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto collettivo;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, e che trasferisce gli importi fra i partner, in funzione delle spese approvate.
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e eventuali domande di variazioni del Progetto collettivo, incluse quelle relative al piano finanziario.
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto collettivo;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa l'Autorità di Gestione del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto collettivo, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

Il RTS in particolare:

- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite nel progetto collettivo nel rispetto del cronoprogramma;
- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni inerenti gli aspetti tecnici del progetto intervenute con il Soggetto attuatore.

## **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

L'ammissibilità alla selezione è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti:



### ***Caratteristiche soggettive del Partenariato:***

- il partenariato deve essere costituito da almeno due imprese agricole o forestali singole e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto appartenente alle seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali regionali, enti di ricerca;
- nel caso di partenariati non ancora costituiti, la forma giuridica prevista è l'ATS – Associazione Temporanea di Scopo e la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, in uno all'atto di impegno a costituirsi in ATS contenente il conferimento del mandato, da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner (modello X) allegato al presente bando);
- nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad. es. società consortile, consorzio di diritto privato), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque, all'atto di presentazione della domanda, l'atto notarile di costituzione.

### ***Caratteristiche del Progetto collettivo***

Il partenariato dovrà presentare un Progetto collettivo che contenga i seguenti elementi:

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche oggetto del progetto collettivo;
- gli obiettivi del progetto collettivo;
- le Misure e sotto misure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;
- il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.

Tali informazioni dovranno essere riportate in maniera esaustiva nella Scheda Progetto allegata al presente bando (Allegato 1).

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Il sostegno è erogato per le seguenti attività:

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;
- azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori agricoli;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da realizzare da parte dei soggetti partecipanti;
- realizzazione del progetto collettivo.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di indagini sul territorio e analisi;
- spese di costituzione dell'ATS;
- costi di esercizio della cooperazione (costi di coordinamento; formazione; spese di rete);
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo (organizzazione seminari, workshop, visite guidate, siti web, materiale informativo, video divulgativi, elaborati tipografici, ecc.);



- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale chiesto a finanziamento (spese del conto corrente dedicato; affitto, utenze, materiale di cancelleria, ecc.).

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e debitamente giustificato.

In relazione alle voci di spesa sopra elencate, da riportare in maniera dettagliata nella scheda progetto allegata al presente bando (Allegato 1- Sezione IV-Piano finanziario) sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale (personale dipendente a tempo determinato e personale a tempo indeterminato. Per gli Enti pubblici il personale a tempo indeterminato costituisce cofinanziamento, per i privati il personale a tempo indeterminato può essere riconosciuto al 100%);
- external expertise: intendendo con questa voce collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche e professionali, borse di studio, assegni di ricerca;
- external services: intendendo con questa voce acquisizioni di servizi funzionali al progetto collettivo;
- materiali e attrezzature tecniche, solo se finalizzate all'animazione e alla gestione del partenariato, imputabili al progetto relativamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- missioni e rimborsi spese per trasferte, unicamente nel territorio nazionale.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Pertanto, qualora il partenariato intenda dare inizio alle attività del progetto prima della sottoscrizione del Decreto di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività. Resta inteso che qualora la domanda di sostegno, come si evince dalla graduatoria unica regionale di cui al successivo par. 15, risulti: ammissibile non finanziabile, oppure non ammessa a finanziamento oppure non ammessa a valutazione, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate in contanti.

In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, il riferimento è costituito dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili", Allegato 2 al presente bando.

## **8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

La sottomisura prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale sulla spesa totale ammissibile pari al 70%, fino ad un importo massimo di contributo pari a 85.000,00 euro.

## **9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI**

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare.

In particolare, per i partner soggetti privati si richiede di esporre obbligatoriamente:

- per tutte le spese da effettuare all'esterno e l'acquisizione di servizi, almeno tre preventivi di raffronto;
- per il personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato, indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento;
- per gli external expertise: consulenze specialistiche, borse di studio, assegni di ricerca, indicazione delle figure professionali esterne al partenariato necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento la Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009.

Per i partner soggetti pubblici si richiede di esporre obbligatoriamente:

- per tutte le spese da effettuare all'esterno e acquisizione di servizi, almeno cinque preventivi, sulla base di un'indagine di mercato. Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo;
- per il personale a tempo determinato, indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento;
- per gli external expertise: consulenze specialistiche, borse di studio, assegni di ricerca, indicazione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o, in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009.

Nella fase di esecuzione del progetto, per garantire il mantenimento del principio della ragionevolezza della spesa, dovranno essere eseguite le procedure e le disposizioni di cui al "Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili" allegato al presente bando.

#### **10. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE**

La durata del progetto, stabilita in funzione dei suoi obiettivi e funzionale al suo svolgimento, non deve in ogni caso essere superiore a 18 mesi a partire dalla data di inizio attività, che sarà riportata nel Decreto di Concessione.

#### **11. CRITERI DI SELEZIONE**

Al fine di redigere la graduatoria regionale sono previsti i seguenti criteri di selezione:

##### **Principio di selezione n.1: Criterio territoriale**

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 30 punti. Non è possibile cumulare i punteggi dei criteri 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
<b>1.1:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 1	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o	<b>30</b>



<p><i>(Biodiversità naturalistica e agraria)</i></p>	<p>Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 1 è prevalente.</p>	
<p><b>1.2:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 2 <i>(Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico)</i></p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana R4 e R3 e/o aree ricadenti nella macroarea B.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 2 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.3:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3 <i>(Gestione e tutela delle risorse idriche)</i></p>	<p>Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico "non buono" nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.4:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 <i>(Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura)</i></p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" e/o in aree ricadenti nella macroarea B.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.5:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 5 <i>(Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale)</i></p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3)</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>

**Principio di selezione n. 2: Criteri tecnici**

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 70 punti.

Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
<b>2.1</b> - Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa  Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4	Aree tematiche interessate dal progetto $\geq 2$	<b>10</b>
	Tipologie di interventi attivati $\geq 3$	<b>10</b>
<b>2.2</b> - Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	>50 ha contigui	<b>15</b>
	tra 50e 20 ha contigui	<b>10</b>
<b>2.3</b> - Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3	<b>10</b>
	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10	<b>15</b>
<b>2.4</b> - Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) e risulta maggiore o uguale a 0,6	<b>10</b>

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio maggiore di 50 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda alla quale è stato attribuito il punteggio massimo per il criterio di selezione 2.3. Qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà data priorità alla domanda il cui partenariato presenti il numero maggiore di imprenditori agricoli/forestali. In caso di ulteriore parità sarà data preferenza alla domanda di sostegno pervenuta prima.



## **12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

### ***Come presentare la domanda***

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale nelle modalità descritte dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatario.

Nel caso in cui il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 52 06 09.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Nella domanda di sostegno, al QUADRO E - PIANO DEGLI INTERVENTI - SEZIONE DATI DELL'INTERVENTO, i costi devono essere imputati esclusivamente su un unico intervento, ossia quello che individua l'area tematica prevalente, così come indicata nella scheda progetto.

La documentazione da presentare, *pena esclusione*, è la seguente:

- **Domanda di sostegno** inviata dal capofila, che deve pervenire per via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente bando e non oltre il giorno ..../..../2017. La compilazione e la stampa delle domande come anche l'inoltro ("rilascio informatico") delle stesse deve essere effettuata in via telematica sul portale SIAN.

- **Scheda del Progetto Collettivo (Allegato n. 1)**; comprensivo del piano finanziario (Sezione IV della scheda progetto), sottoscritta sull'ultima pagina dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico. Il piano finanziario dovrà essere corredato dai prospetti di raffronto dei preventivi finalizzati alla ragionevolezza dei costi secondo quanto indicato nel paragrafo 8.1 del presente bando.
- **Atto di impegno a costituirsi in ATS (Allegato n. 4)**: nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituito, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila e del Responsabile Tecnico Scientifico. Nel medesimo Atto di impegno devono essere specificati inoltre i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto collettivo.
- **Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo**, nel caso di partenariato già costituito, in cui dovrà essere specificato il soggetto Capofila a cui i partecipanti danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di: presentare il progetto collettivo in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

Qualora nel partenariato siano presenti Enti Pubblici, è necessaria la presentazione dell'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne dispone l'adesione. Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda rivestire il ruolo di soggetto capofila del Partenariato, per l'individuazione dei partner privati sarà necessaria, in uno con la definizione degli obiettivi del progetto che l'Ente intende realizzare, l'attivazione di una procedura per l'individuazione di soggetti interessati a collaborare con l'Ente per la costituzione di un partenariato, al fine di garantire il confronto concorrenziale e la trasparenza, nonché il rispetto del principio generale dell'imparzialità dell'azione amministrativa fissato dall'art. 1 della Legge n. 241/1990.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, pena esclusione, dai partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità:

per le aziende agricole/forestali/associazioni:

**1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) (Allegato n. 5)** con la quale il richiedente attesti:

- a) (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
- b) di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- c) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
- d) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- f) (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;



g) di essere in regola con la legislazione previdenziale.

**2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come da Allegato n. 6) sugli aiuti soggetti al regime “de minimis”.** I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione (come da modello **Allegato n. 7**) a seguito dell’approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell’atto di concessione.

Per tutti i soggetti, privati e pubblici

**3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/00)** (come da **Allegato n. 8** per enti pubblici ed **Allegato n. 9** per gli altri soggetti) con la quale il richiedente attesti:

- a) di non essere stato oggetto, nell’anno precedente o nell’anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- b) di non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- c) di non essere stata oggetto, nell’anno precedente, o nell’anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;
- d) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell’ambito del procedimento teso all’ottenimento dei benefici economici;
- f) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle Disposizioni Generali di cui al DRD n. .... del ..../..../..... e ss.mm.ii) e di accettare gli obblighi in essi contenuti.

**4) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (Allegato n. 10 per i soggetti privati ed Allegato n. 11 per i soggetti pubblici).**

Tutta la documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso, riportante sul frontespizio la dicitura “P.S.R. Campania 2014-2020 – Tipologia di intervento 16.5.1. Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”, ed il nominativo e il recapito postale del richiedente.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto Attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o, comunque, dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della raccomandata.

Lo scambio di informazioni e documenti tra Capofila e Amministrazione Pubblica deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al Cap. xxxx delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie e animali del PSR Campania 2014-2020.

### **13. SCHEDA PROGETTO (Allegato 1)**

**La Scheda Progetto** deve riportare la **descrizione** dettagliata dei seguenti elementi:

Informazioni generali (titolo, acronimo, sintesi e obiettivi, area/aree tematiche interessate, Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento afferenti al progetto collettivo, costo totale e



contributo richiesto, durata del progetto, numero totale dei partner, indicazione del Responsabile Tecnico Scientifico e relativa esperienza sui temi del Progetto);

Partenariato (dati del soggetto capofila, dei partner e dei referenti per il progetto, breve presentazione del soggetto capofila/partner e del rispettivo ruolo nel progetto collettivo)

Progetto Collettivo (ambito territoriale di realizzazione, elaborato cartografico, obiettivi, attività e modello tecnico/organizzativo, articolazione del work package, tempistica delle attività programmate, sistemi di monitoraggio interni al progetto, indicatori d'impatto, modalità di animazione, trasferibilità dell'innovazione del modello organizzativo);

Piano Finanziario.

#### **14. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Tali qualità vanno autocertificate come riportato al paragrafo 12 del presente bando.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dal Soggetto attuatore.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020.

**Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.**